

Museo Geologico del Monticino

Flora della cava Piante nel gesso e nell'argilla

La copertura vegetale di questa zona è assai diversificata, poiché riguarda due differenti substrati geologici: le argille e i gessi.

Sulle prime, nel settore settentrionale del museo all'aperto, troviamo formazioni erbacee a graminacee e leguminose alle quali negli ultimi tre decenni si sono aggiunti arbusti pionieri (ginestra odorosa, rosa canina, prugnolo, biancospino, ecc.), la cui azione colonizzatrice prelude ad un futuro ritorno del bosco.

Sui gessi troviamo sostanzialmente due tipi di vegetazione: sul crinale di Ca' Marana una boscaglia a prevalenza di roverella, quercia di climi caldi (con qualche pino domestico da antico impianto artificiale) che nel versante nord sfuma in tipologie più fresche, con carpino nero, ornello e qualche superstite castagno; sulle rocce più ripide del versante sud,

invece, un arbusteto basso e rado con elementi mediterranei, fra i quali elicriso, asparago pungente ed alaterno. La stessa "nuda" roccia gessosa viene colonizzata da vari licheni o dalle piccole borracine, piante "succulente" del genere *Sedum*.

Tra le specie erbacee a fioritura vistosa, oltre al raro lillioasfodelo maggiore a petali bianchi, si segnalano diverse piante tutelate dalla L.R. n. 2/77 come tulipani, garofani ed orchidee selvatiche. All'intervento dell'uomo, infine, si deve la presenza di piante "alloctone" (cioè esotiche), come le conifere sempreverdi addossate al colle del santuario (cipresso, pino nero, abete rosso, ecc.) o la nord-americana robinia (popolarmente conosciuta con il nome improprio di acacia).



Flora of the quarry Plants in gypsum and in clay

The vegetation of this area is highly diversified because it concerns two different geological substrates: clay and gypsum. First, in the northern sector of the open-air museum, we find herbaceous Gramineae and Leguminosae formations, that have been occupied by pioneer shrubs (Spanish broom, dog rose, blackthorn, hawthorn, etc.) over the past three decades, as a prelude to a future forest return. There are basically two types of vegetation on the gypsum: on the crest of Ca' Marana a prevalent downy oak forest (with stone pine from an ancient artificial plant), which on the north side changes to a cooler typologies of forest, with hop-hornbeam, South European flowering ash and some surviving chestnut; on the steeper rocks of the south slope,

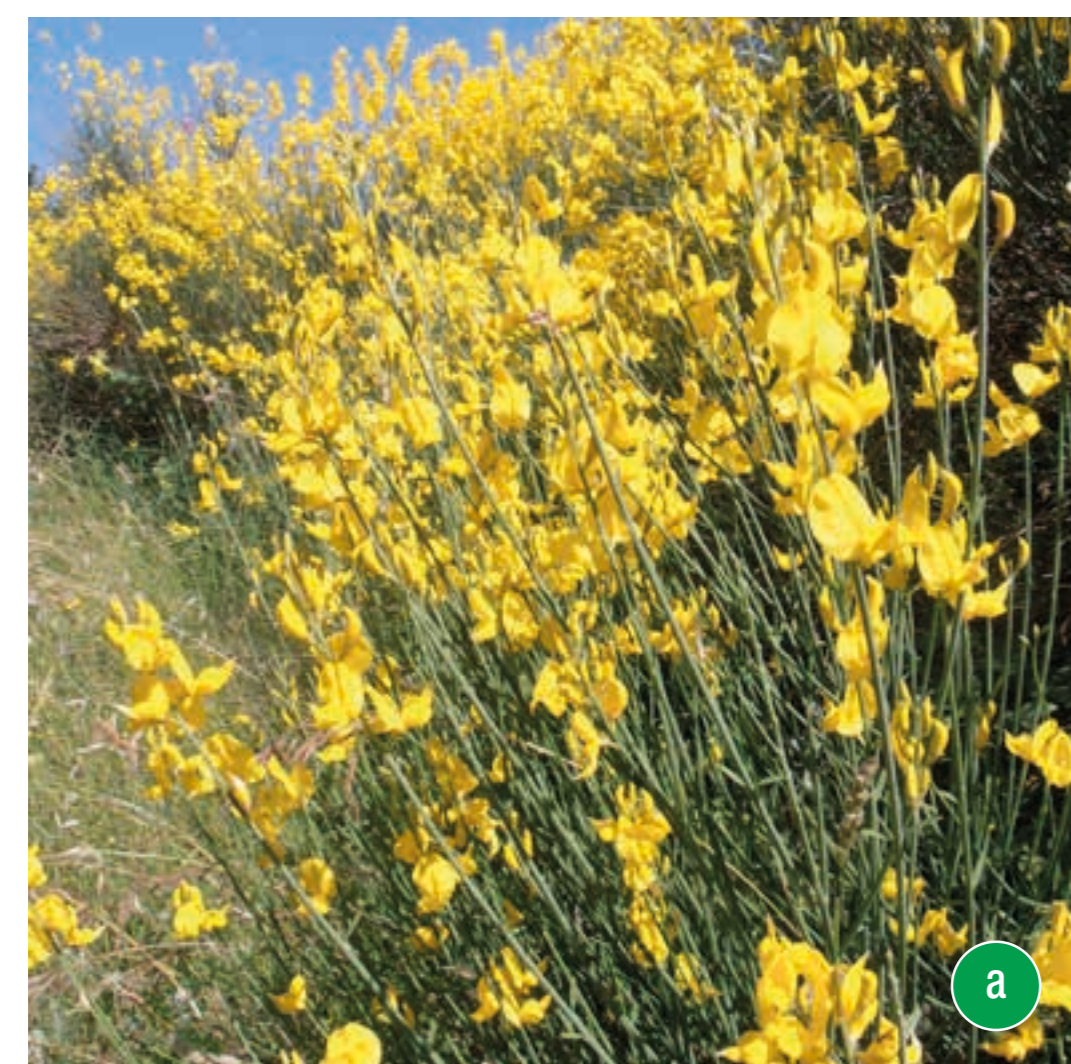
on the other hand, there is a low and ruddy shrub with Mediterranean elements, among which curry plant, wild asparagus and Italian buckthorn. The "naked" gypsum rock in itself is colonized by various lichens or small "succulent" stonecrops of the genus *Sedum*. Among the herbaceous species with spectacular blooming, in addition to the rare St. Bernard's lily with large white tepals, there are several plants protected by the Regional Law n. 2/77, as tulips, carnations and wild orchids. Finally, caused by the human activity, there is the presence of exotic plants, such as evergreen conifers by the hill of the Sanctuary (Italian cypress, black pine, Norway spruce, etc.) or the North American black locust (popularly known by the improper name of false acacia).



17

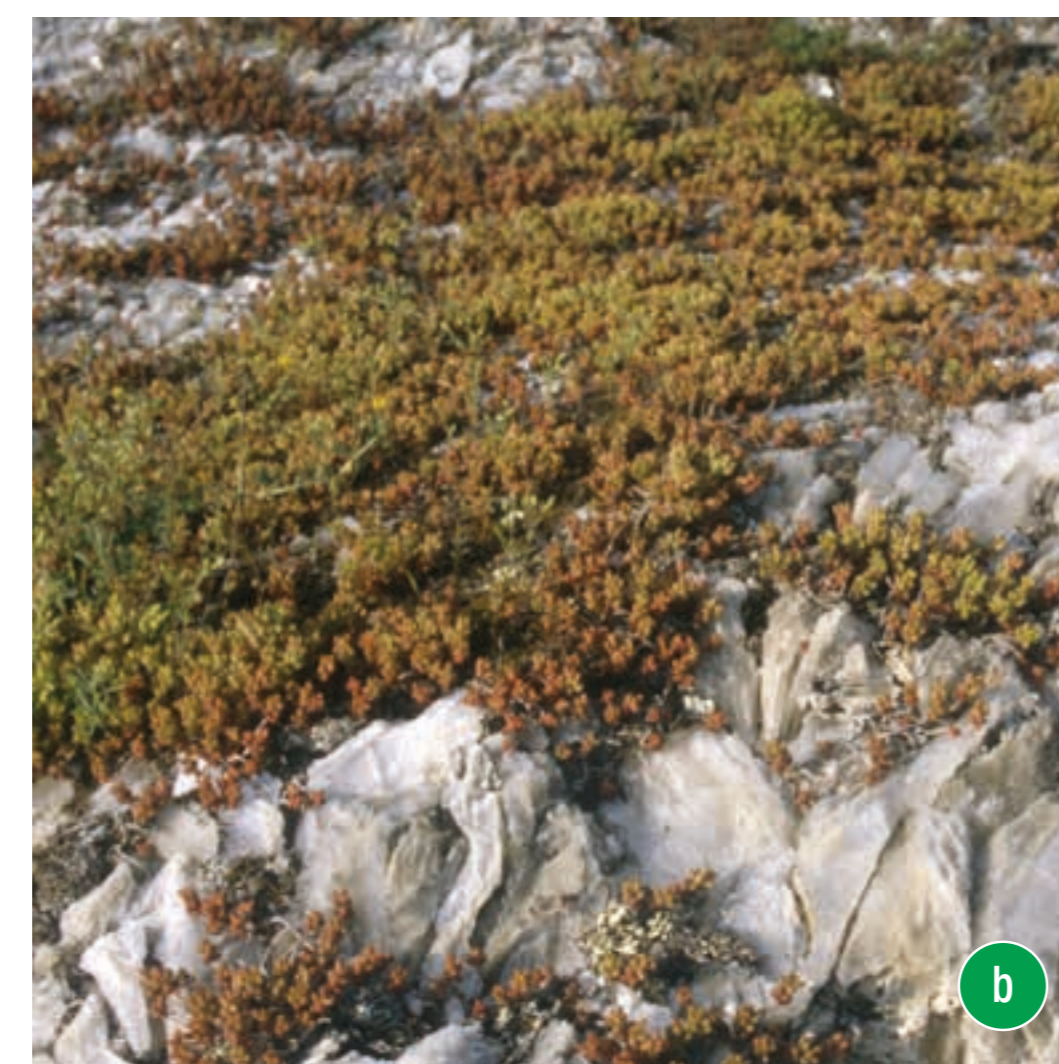
f

A destra: (a) L'inconfondibile fioritura tardo primaverile della ginestra odorosa. **(b)** La capacità di immagazzinare acqua nei tessuti permette alle borracine del genere *Sedum* di colonizzare perfino le nude superfici di gesso selenitico. (foto M. Sami)



a

A destra: a) The unmistakable late spring bloom of the Spanish broom. **b)** The ability to store water in the tissues allows stonecrops of the genus *Sedum* to colonize even nude selenite gypsum surfaces. (photo by M. Sami)

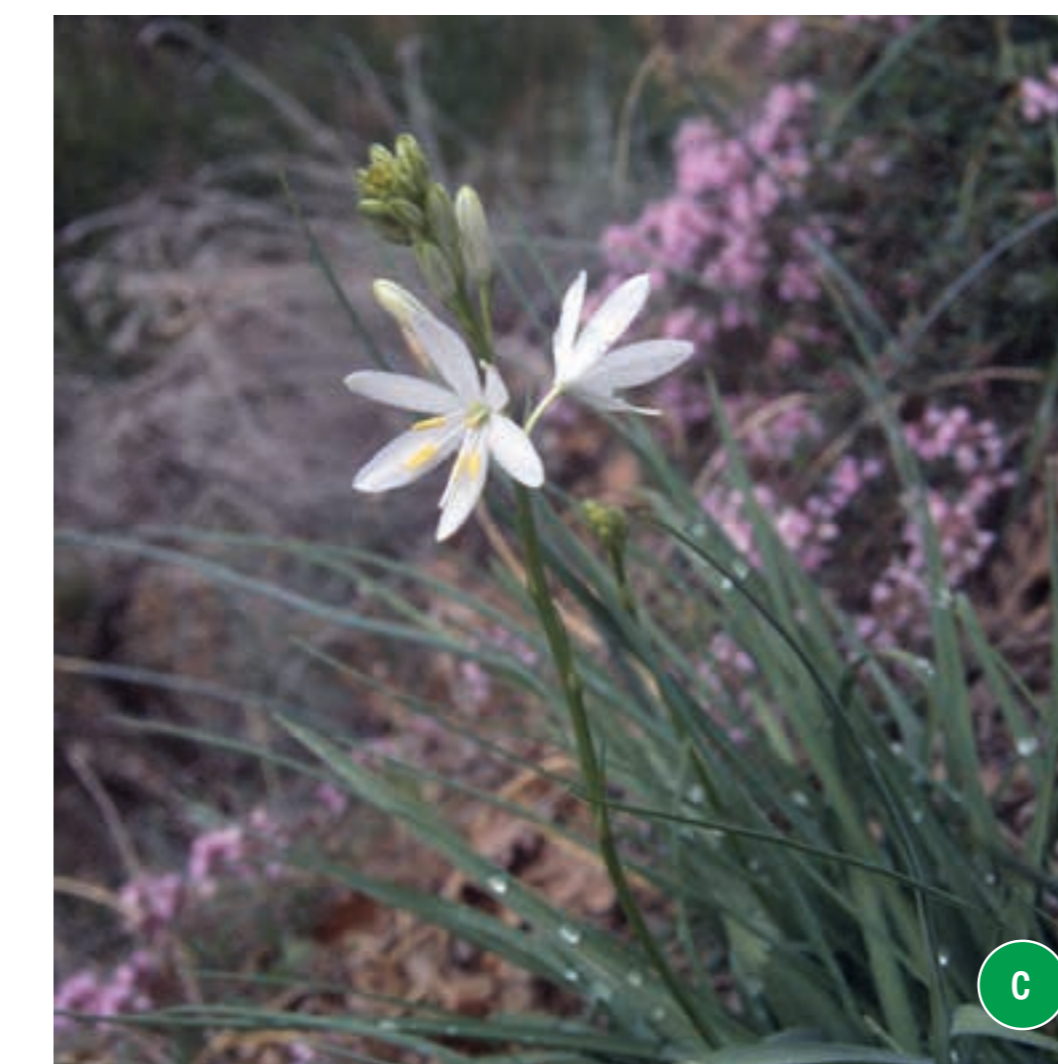


b

Sopra: La sulla, una tipica leguminosa dei suoli argillosi, qui nella valle cieca della Tana della Volpe. (foto M. Sami)

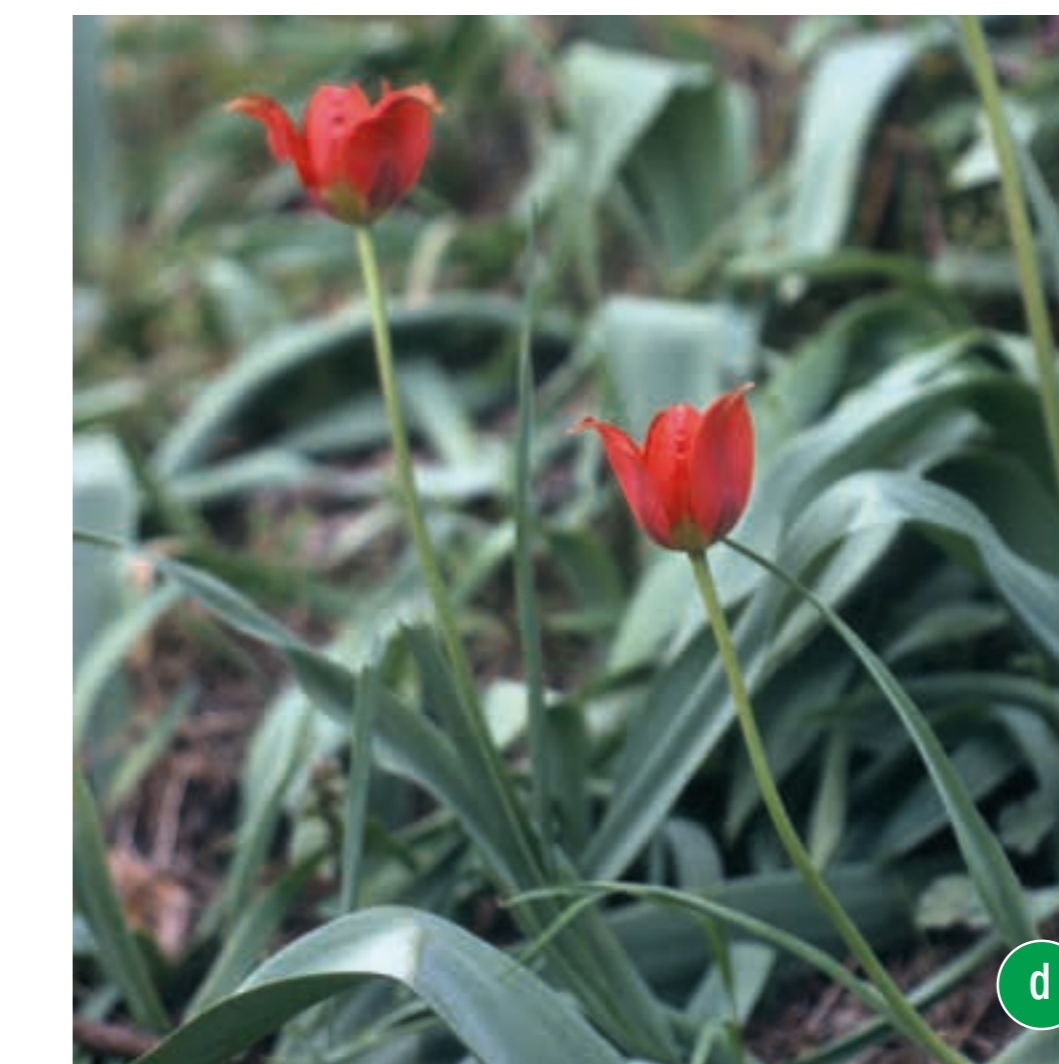
Above: The Italian sainfoin, a typical Leguminosae of clayey soil, here in the blind valley of the Tana della Volpe cave. (photo by M. Sami)

A destra: (c) La fioritura del non comune lillioasfodelo maggiore (*Anthericum liliago*) è osservabile, in maggio, anche nel settore ovest della cava, presso il pannello n.14. **(d)** Nel versante meridionale del colle del Santuario del Monticino fioriscono, agli inizi di aprile, numerosi tulipani spontanei (soprattutto *Tulipa praecox*). (foto M. Sami)



c

On the right: (c) The flowering of the unusual St. Bernard's lily (*Anthericum liliago*) can be observed in May even in the west side of the quarry, at panel no.14. **(d)** In the southern slopes of the hill of the Sanctuary of Monticino, in early April, numerous feral tulips (especially *Tulipa praecox*) (photo by M. Sami)



d



e

Tutte le orchidee selvatiche sono protette dalla L.R. n.2/77: la piccola e rara *Ophrys fusca* **(f)** e la vistosa, ma relativamente comune *Orchis purpurea* **(e)**. (foto P. Liverani)

All the wild orchids are protected by Regional Law n. 2/77: the small and rare *Ophrys fusca* **(f)** and the garish but relatively common *Orchis purpurea* **(e)**. (photo by P. Liverani)